

DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA SLALOM
(agg. delibera n. 056/22 del 2 aprile 2022)

Sommario

Premessa	3
Abbreviazioni	3
PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE	4
Art. 1.1 – Scopo delle gare di slalom	4
Art. 1.2 – Definizioni	4
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	5
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	5
Art. 1.5 – Calendario agonistico	5
Art. 1.6 – Punteggio federale	5
Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni.....	5
Art. 1.8 – Categorie	6
Art. 1.9 – Partecipazione di un atleta in altre categorie	6
Art. 1.10 – Prove ammesse.....	7
Art. 1.11 – Imbarcazioni, pagaie e specialità.....	7
Art. 1.12 – Imbarcazioni – specifiche tecniche	7
Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza	8
Art. 1.15 – Controllo materiali	9
Art. 1.16 – Pubblicità.....	9
PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	9
Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti.....	9
Art. 2.2 – Segreteria gare – costituzione e compiti.....	10
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua.....	11
Art. 2.4 – Soccorso medico	11
Art. 2.5 – Direttore di Gara (D.G.)	11
Art. 2.6 – Giuria: composizione, designazione e convocazione	12
Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)	12
Art. 2.8 – Ufficiali di Gara	12
Art. 2.9 - Rappresentante di Società	13
Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione	13
PARTE 3 – REGOLE DI GARA	14
Art. 3.1 – Bando di gara.....	14
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione -	14
Art. 3.3 – Sostituzioni	15
Art. 3.4 – Ritiri	15
Art. 3.5 – Accredito	15
Art. 3.6 – Ordine di Partenza provvisorio	15
Art. 3.7 – Ordine di Partenza definitivo	16
Art. 3.8 – Numeri di gara (pettorali).....	16
Art. 3.9 – Dispositivo di gara.....	16
Art. 3.10 – Percorso.....	17
Art. 3.11 – Tracciato.....	17
Art. 3.12 – Chiusura e approvazione del percorso.....	17

Art. 3.13 – Partenza	18
Art. 3.14 – Caratteristiche delle porte e loro passaggio.....	18
Art. 3.15 – Penalità	19
Art. 3.16 – Precedenza	20
Art. 3.17 – Traguardo	20
Art. 3.18 – Cronometraggio	20
Art. 3.19 – Squalifiche	20
Art. 3.20 – Calcolo e pubblicazione dei risultati e della classifica	21
Art. 3.21 – Assegnazione del Campionato Italiano	21
Art. 3.22 – Richieste di verifica e reclami.....	21
Art. 3.23 – Responsabilità ed obbligo di soccorso	21
Art. 3.24 – Lotta al doping	22
APPENDICE A – REGOLE PER LE GARE DI EXTREME SLALOM CROSS –	22
Art. A.1 – Scopo delle gare di Extreme Slalom Cross	22
Art. A.2 – Ulteriori definizioni.....	22
Art. A.3 – Imbarcazioni.....	22
Art. A.4 – Dotazioni di sicurezza.....	22
Art. A.5 – Controllo materiali.....	23
Art. A.6 – Prove ammesse	23
REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO.....	23
Art. A.7 – Segreteria gare - compiti	23
Art. A.8 – Ufficiali Di Gara (UU.G.)	23
REGOLE DI GARA	23
Art. A.9 – Pettorali per lo slalom cross	23
Art. A.10 – Percorso e rampa di partenza.....	23
Art. 4.11 – Partenza	24
Art. A.12 - Caratteristiche delle porte	24
Art. A.13 – Passaggio delle porte	24
Art. A.14 - Penalità.....	25
Art. A.15 – Segnali dei giudici di porta	25
Art. A.16 – Sorpasso.....	25
Art. A.17 – Dispositivo di gara	25
Art. A.18 – Misure di Sicurezza e squalifiche	26
Art. A.19 – Cronometraggio	26
Art. A.20 – Calcolo della classifica finale e pubblicazione dei risultati.....	26
Art. A.21 – Richieste di verifica	27

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI SLALOM** E BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA. L'APPENDICE A INDICA LE REGOLE SPECIFICHE DA APPLICARE NELLE GARE DI **EXTREME SLALOM CROSS** CHE SONO DA INTENDERSI A TUTTI GLI EFFETTI UNA FORMA PARTICOLARE DELLA GARE DI SLALOM, PERTANTO PER QUANTO NON SPECIFICATO IN APPENDICE SI DEVE FARE RIFERIMENTO ALLE REGOLE PER LE GARE DI SLALOM

Abbreviazioni

- A.G.= Assistenti di Giuria.
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Presidente del Comitato Regionale/Delegazione Regionale
- D.A.C = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE

Art. 1.1 – Scopo delle gare di slalom

1. Lo scopo delle gare di slalom è completare, senza errori e nel più breve tempo possibile, un percorso tracciato su acque vive con passaggi obbligati e contrassegnati da porte.
2. Le gare di slalom si disputano da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il corso d'acqua può essere naturale o artificiale in tutto o in parte.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta che gareggia nella *manifestazione*.
2. Per **book** si intende il documento comprendente tutti gli O.d.P. e classifiche delle varie *manche* disputate, nonché l'eventuale *classifica* aggregata.
3. Per **calendario agonistico di slalom** si intende l'insieme delle gare di slalom bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
4. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per **classe** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul *percorso* definite secondo la classificazione I.C.F.
6. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle *manches* compiute da tutti i *concorrenti*.
7. Per **concorrente** si intende il singolo *atleta*, l'*equipaggio* o la *squadra* che gareggia nella *manifestazione*.
8. Per **concorrente classificato** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *manche*.
9. Per **concorrente non classificato** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *manche*. In particolare il *concorrente* non classificato è:
 - il **concorrente non partito (np)** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso la *partenza*;
 - il **concorrente non arrivato (na)** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - il **concorrente capovolto** cioè il *concorrente* che attraversa il traguardo con la testa per intero sott'acqua; se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato *capovolto* quando anche uno solo degli *atleti* ha la testa completamente sott'acqua.
 - Il **concorrente rovesciato** cioè il *concorrente* che dopo essersi *capovolto*, taglia il traguardo fuori dall'imbarcazione; se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato *rovesciato* quando anche uno solo degli *atleti* è fuori dalla canoa
10. il **concorrente squalificato (sq)** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *manche*, è stato sanzionato con provvedimento di squalifica.
11. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il *concorrente* il cui ritiro è stato comunicato prima o durante l'accredito.
12. Per **equipaggio** si intendono due *atleti* che gareggiano sulla stessa imbarcazione.
13. Per **equipaggio misto** si intende l'*equipaggio* composto da due *atleti* di sesso diverso.
14. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'*equipaggio* composto da due *atleti* tesserati presso affiliati diversi.
15. Per **gara**: si intende l'insieme delle *prove* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
16. Per **gara individuale** si intende l'insieme delle *prove* dove concorrono singoli *atleti* o *equipaggi*.
17. Per **gara a squadre** si intende l'insieme delle *prove* dove concorrono squadre.
18. Per **manifestazione** si intende l'intero evento sportivo, cioè comprende tutte le azioni che si svolgono in una zona determinata e circoscritta e che sono necessarie o funzionali per dar vita all'evento.
19. Per **manche** si intende la somma del tempo e delle penalità fatte registrare da un *concorrente* per portare a termine il *percorso* durante la *gara*.
20. Per **prova** si intende l'insieme delle *manche* effettuate dai diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso della *gara*.
21. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
22. Per **percorso** si intende il tratto del corso d'acqua dove si disputa la *gara*, compreso fra la *partenza* e il *traguardo*.

23. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle *prove* che costituiscono la *manifestazione*.
24. Per **specialità** si intende l'insieme dei *concorrenti* che gareggiano con lo stesso tipo di imbarcazione.
25. Per **squadra** si intende l'insieme di 3 *atleti* o di 3 *equipaggi*, tesserati presso il medesimo affiliato, che gareggiano all'unisono.
26. Per **tracciato** si intende il numero e la disposizione delle porte lungo il *percorso*;
27. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le gare di slalom si classificano in:
 - **internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello;**
 - **campionati italiani;**
 - **nazionali;**
 - **interregionali;**
 - **campionati regionali;**
 - **regionali.**
2. Le gare internazionali di 1°, 2° e 3° livello sono bandite dall'I.C.F. o dai rispettivi organismi Internazionali riconosciuti dall'I.C.F., le gare internazionali di 4° livello che si disputano in Italia, sono bandite dalla F.I.C.K.
3. I campionati italiani, le gare nazionali sono banditi dal C.F.
4. Le gare interregionali, i campionati regionali e le gare regionali sono bandite dai C.R./D.R. competente.
5. Un C.R./D.R. può bandire un campionato regionale o una gara regionale in una località posta in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I campionati italiani, le gare nazionali, le gare interregionali, i campionati regionali e le gare regionali sono disciplinate dal presente codice di gara, le gare Internazionali dal Canoe Slalom Competition Rules approvato dall'I.C.F.
2. Le gare internazionali di 4° livello che non raggiungono gli standard di partecipazione necessari per essere validate dall'I.C.F. si disputano ugualmente, sono disciplinate dal Wildwater Canoeing Competition Rules e ai fini del punteggio federale sono equiparate a una gara nazionale.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico di slalom ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della F.I.C.K. nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico di slalom fissa per ciascuna gara la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il *calendario agonistico di slalom* è redatto in funzione delle caratteristiche tecniche dei percorsi, della presenza sul territorio e della programmazione tecnico-organizzativa del settore slalom.

Art. 1.6 – Punteggio federale

Agli affiliati i cui atleti partecipano alle gare indicate dal *calendario agonistico di slalom* è assegnato il punteggio indicato dall'allegato "A" allo Statuto Federale. Nel caso gareggino *equipaggi intersocietari* il punteggio è diviso fra i due affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore slalom come indicato nel programma annuale di attività.

Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni

1. La partecipazione alle gare internazionali di 1°, 2° e 3° livello è riservata alle squadre nazionali
2. La partecipazione alle gare internazionali di 4° livello è consentita solo agli atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso e solo agli atleti tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F.
3. La partecipazione ai campionati italiani, alle gare nazionali, alle gare interregionali, ai campionati regionali e alle gare regionali è consentita agli affiliati alla F.I.C.K. e avviene mediante gli atleti da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di atleti tesserati presso federazioni straniere, riconosciute dall'I.C.F., è ammessa solo se autorizzata dalla F.I.C.K. ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
4. Alle gare interregionali possono partecipare affiliati di regioni i cui C.R./D.R. non sono associati al raggruppamento che ha indetto la gara.

5. Ai campionati regionali ed alle gare regionali possono partecipare affiliati di altre regioni
6. Ai campionati italiani, alle gare nazionali, alle gare interregionali, ai campionati regionali e alle gare regionali il D.G. può ammettere nella posizione di apripista *atleti* della stessa categoria. Qualora essi fossero tesserati presso altre Federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F., devono essere segnalati al C.O. dalle rispettive federazioni sportive nazionali di appartenenza.
7. Ciascun *atleta* può partecipare a due *gare individuali* ed a una *gara a squadre*. Le *gare individuali* devono essere disputate in due specialità diverse.
8. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K. o dell'I.C.F. o dell'E.C.A., è vietata la partecipazione a qualsiasi manifestazione.
9. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.8 – Categorie

1. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti *categorie* (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 13° anno di età;
 - CADETTO/A B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 14° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 34° anno di età;
 - MASTER A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età;
 - MASTER G: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età;
 - MASTER H: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 70° anno di età e fino al termine dell'attività.
2. Il C.F. può bandire campionati italiani under 23 e gare nazionali under 23 cioè riservate ad *atleti* delle *categorie* ragazzi/e, junior e senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.
3. I campionati italiani under 23 possono svolgersi in un'unica *prova* aperta anche ad *atleti* della *categoria* senior. In tal caso la classifica del campionato italiano under 23 si ottiene per estrapolazione.

Art. 1.9 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

1. È consentita la partecipazione:
 - a) di *atlete* della *categoria* allieve A nella *categoria* allievi A o B solo nelle *gare a squadre* nel caso la squadra abbia almeno un *atleta* maschio;
 - b) di *atlete* della *categoria* allieve B nella *categoria* allievi B solo nelle *gare a squadre* nel caso la squadra abbia almeno un *atleta* maschio;
 - c) di *atleti* della *categoria* allievi/e A nella *categoria* allievi/e B;
 - d) di *atleti* della *categoria* cadetti/e A nella *categoria* cadetti/e B;
 - e) di *atleti* della *categoria* ragazzi/e nella *categoria* junior e senior;
 - f) di *atleti* della *categoria* junior nella *categoria* senior;
 - g) di *atleti* delle *categorie* master (A/H) in una *categoria* master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella *categoria* senior. Nel C2 l'età dell'*atleta* più giovane stabilirà la *categoria* nella quale può competere l'*equipaggio*.
2. Fermo restando le indicazioni di cui al comma precedente, *atlete* di sesso femminile non possono partecipare a *prove* maschili e viceversa.
3. Fermo restando le indicazioni di cui al comma precedente, un *atleta* della *categoria* ragazzi/e, junior e master può gareggiare in una *gara a squadre* di *categoria* diversa da quella dove ha gareggiato nella *gara individuale*.

Art. 1.10 – Prove ammesse

1. Nelle gare di slalom sono ammesse le seguenti *prove*:

CATEGORIE MASCHILI		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Under 23	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Cadetti A / B	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Allievi A / B	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2

CATEGORIE FEMMINILI		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	K1 e C1	K1 e C1
Senior	K1 e C1	K1 e C1
Under 23	K1 e C1	K1 e C1
Junior	K1 e C1	K1 e C1
Ragazzi	K1 e C1	K1 e C1
Cadetti A / B	K1 e C1	K1 e C1
Allievi A / B	K1 e C1	K1 e C1

CATEGORIE MISTE		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	C2	C2
Senior	C2	C2
Under 23	C2	C2
Junior	C2	C2
Ragazzi	C2	C2
Cadetti A / B	C2	C2
Allievi A / B	C2	C2

2. Tutte le *prove* si disputano anche con un solo *concorrente* iscritto.

Art. 1.11 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

- Le *specialità* ammesse alle *gare* di slalom sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due *specialità* differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura assunta dagli *atleti* e per il tipo di pagaia.
- Le imbarcazioni ammesse alle *gare* di slalom devono avere le seguenti caratteristiche:
 - KAYAK (K) – sono imbarcazioni ove gli *atleti* sono seduti all'interno dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a doppia pala. Alle *gare* di slalom sono ammessi kayak monoposto (K1)
 - CANADESI (C) – sono imbarcazioni ove gli *atleti* appoggiano le ginocchia sul fondo dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle *gare* di slalom sono ammesse canadesi monoposto (C1) e canadesi biposto (C2)
- La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione e può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.12 – Imbarcazioni – specifiche tecniche

1. **COSTRUZIONE**

- Le imbarcazioni possono essere costruite con qualsiasi materiale, devono avere una singola linea di chiglia, una singola prua e una singola poppa che devono essere arrotondate con un raggio di curvatura minimo in pianta di cm. 2 e in sezione di cm. 1. Le imbarcazioni non devono avere timoni o derive di qualsiasi tipo, sono ammesse nervature sporgenti dallo scafo purché abbiano uno spessore massimo di mm. 20, siano distanti l'una dall'altra almeno mm. 8 e siano state costruite al momento dello stampaggio dello scafo. Le imbarcazioni

devono avere caratteristiche tali da consentire all'*atleta* di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione.

- b) Le imbarcazioni devono essere costruite in modo da mantenere inalterata forma, dimensioni e peso per tutta la durata della *gara*.
- c) Le imbarcazioni devono essere inaffondabili, cioè se riempite d'acqua devono avere una spinta idrostatica sufficiente a mantenerle sul pelo dell'acqua.
- d) Le imbarcazioni devono avere due maniglie, ciascuna collocata a non più di cm. 30 dalla prua o dalla poppa. Le maniglie devono avere caratteristiche tali da consentire il passaggio agevole di un parallelepipedo di mm. 100x100x15 ed essere sufficientemente robuste da consentire il traino dell'imbarcazione piena d'acqua. Non è consentito assicurare le maniglie allo scafo con nastro adesivo.
- e) Le maniglie possono essere:
 - cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente uniti all'imbarcazione;
 - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.

2. DIMENSIONI E PESI

Le imbarcazioni devono rientrare nei parametri indicati nella seguente tabella:

IMBARCAZIONE	K1	C1	C2
Lunghezza minima (cm.)	350	350	410
Larghezza minima (cm.)	60	60	75
Peso minimo (kg.)	9	9	15

3. TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Nessuna sostanza estranea che possa dare all'*atleta* un vantaggio sleale può essere aggiunta alle imbarcazioni.

4. CONTROLLI

Le dimensioni si riferiscono allo scafo che deve essere misurato privo di appendici che non siano fissate in modo rigido e definitivo. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate. Il paraspruzzi è un accessorio, quindi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

5. **Le categorie allievi/e a/b possono utilizzare imbarcazioni propedeutiche che non rispettano le misure regolamentari e che risultano, per forma e peso, oggettivamente meno performanti. tali imbarcazioni devono comunque rispettare tutti i requisiti sulla sicurezza.**

Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza

1. Ciascun *atleta* deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante), di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura che indichi il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme, la taglia e la spinta idrostatica espressa in Newton;
 - sia conforme allo standard industriale ISO 12402 – 5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie Junior (Child) e XS, 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante solido e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile;
2. Ciascun *atleta* deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale e a cui è conforme e la dicitura **HELMET FOR CANOING AND WILDWATER SPORT**;
 - sia conforme allo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato d'uso.
3. Gli *atleti* devono indossare un abbigliamento che consenta di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione, impedendo all'*atleta* stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.

4. Gli *atleti* devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.

Art. 1.15 – Controllo materiali

1. Il controllo delle imbarcazioni, e dei sussidi al galleggiamento, avviene, nell'apposita zona predisposta dal C.O. La zona deve essere dotata di una bilancia di precisione e di una o più sagome necessarie per il controllo dimensionale delle imbarcazioni.
2. Il controllo viene effettuato a campione al termine delle *manche* e i *concorrenti* scelti devono portarsi immediatamente con l'imbarcazione, il sussidio al galleggiamento ed il casco utilizzati in gara, nella zona destinata al controllo imbarcazioni a disposizione degli UU.G..
3. I *concorrenti* prima della *gara* possono procedere autonomamente al controllo della propria imbarcazione. Tale controllo, anche se svolto alla presenza di un UU.G., non costituisce in alcun modo un precedente nel caso di un successivo controllo post gara da parte degli UU.G.

Art. 1.16 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati al *concorrente* o all'affiliato. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il pettorale.
2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K., dell'E.C.A. o dell'I.C.F.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dall'I.C.F.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna *manifestazione* un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la *manifestazione* al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. è composto da un singolo soggetto affiliato alla F.I.C.K. o da più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K. del funzionamento del comitato.
6. Il responsabile del C.O. deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Egli affida gli incarichi ai diversi componenti del comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K.
7. Il responsabile del C.O., per tutta la durata della *manifestazione*, non può svolgere altre funzioni sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
8. I compiti del C.O. sono:
 - a) trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici, indicando contestualmente i nominativi ed i recapiti del responsabile della segreteria gare e del responsabile del soccorso in acqua;
 - b) attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c) informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
 - d) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e) preparare il percorso secondo le disposizioni indicate nel presente codice e nel bando di gara;
 - f) organizzare la segreteria gare in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza;

- g) prevedere per i *concorrenti* e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del percorso;
- h) predisporre adeguati strumenti per garantire una comunicazione continua, tempestiva ed efficace fra tutti i soggetti coinvolti e in particolare fra il D.G., il G.A.P., il giudice di partenza, il responsabile del C.O., il responsabile della sicurezza in acqua;
- i) organizzare l'accredito in locali idonei e in modo efficace;
- j) mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della manifestazione compresi i pettorali;
- k) mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
- l) mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m) mettere a disposizione del G.A.P. per tutta la durata della *gara* gli A.G.;
- n) fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
- o) predisporre agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
- p) incaricare la F.I.Cr. o un altro soggetto di comprovate capacità e con il preventivo benestare della F.I.C.K., di svolgere il servizio di cronometraggio;
- q) di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
- r) organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
- s) predisporre un adeguato servizio medico per tutta la durata della *gara*;
- t) *predisporre un canale per trasmettere per via telematica ai rappresentanti di società le comunicazioni ufficiali (es. gruppo WhatsApp, canale Telegram, ecc);*
- u) curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
- v) promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- w) predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona di comprovate capacità per commentare appropriatamente la manifestazione;
- x) in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- y) attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gare – costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gare ed affidarne la guida ad un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gare deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria gara deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria gara sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate da presente codice di gara o dal bando di gara, dandone tempestiva comunicazione all'affiliato che ha effettuato l'iscrizione;
 - b. predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - c. compilare e pubblicare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal bando di gara, le indicazioni contenute nel presente codice di gara e le direttive impartite dalla F.I.C.K., preparando tutte le relative distinte;
 - d. trasmettere tutte le comunicazioni attraverso il canale telematico appositamente attivato;
 - e. organizzare ed attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f. predisporre i pettorali e organizzare la loro consegna in sede di accredito, nonché il loro ritiro al termine della *gara*;
 - g. raccogliere i ritiri, depennare dall'O.d.P. i *concorrenti ritirati* comunicandoli al D.G. e al G.A.P.;
 - h. fornire al D.G. ed al G.A.P. l'elenco dei rappresentanti di società;
 - i. raccogliere tempestivamente le penalità comminate dai giudici di porta per computarle nella compilazione della classifica;
 - j. compilare la classifica al termine di ogni *prova* e, dopo la validazione del G.A.P.

- k. nel caso la gara di disputerà su più *manche* compilare e pubblicare l'O.d.P. e le *classifiche* delle *manche* successive;
 - l. riscuotere le somme relative alle tasse di iscrizione, ai depositi cauzionali, alle tasse di reclamo emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente riscosse;
 - m. dare tutte le informazioni (logistiche e sulla gara) ai rappresentanti di società, al D.G., al G.A.P., agli UU.G. e ai cronometristi;
3. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla FICK, o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al C.O.

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante la *gara* un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti*. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del *percorso*, alle condizioni ambientali e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di responsabile del soccorso in acqua. Il responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della *manifestazione* e deve poter essere contattato, e poter contattare, dal D.G., dal G.A.P., dal giudice di partenza e dal responsabile del C.O. in qualsiasi momento
3. Il responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la sua durata. Se egli ritenesse, che per qualsiasi motivo, siano venuti meno i requisiti minimi necessari a garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G., ed il G.A.P., affinché la *manifestazione* sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della *gara* un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del *percorso* di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di Gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato, con comunicazione scritta:
 - dal presidente federale, per i campionati italiani, per le gare nazionali;
 - dal presidente del C.R. o dal delegato regionale per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione ed allo svolgimento della manifestazione e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'accredito. Ad accezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali, di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della manifestazione e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della manifestazione. In caso di sua assenza o per un improvviso e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al C.O., al G.A.P. ed al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che svolgerà la medesima funzione. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al C.O. ed al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il responsabile del C.O. e con il responsabile del soccorso in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia redatto correttamente;
 - d. verificare che il percorso sia conforme alle prescrizioni del presente codice e con le indicazioni del bando di gara;
 - e. nominare i tracciatori;
 - f. sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - g. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i rappresentanti di società;

- h. su indicazione del G.A.P. a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo UU.G. ausiliari;
 - i. verificare che siano rispettate tutte le norme indicate dal presente codice;
 - j. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P., dal responsabile del C.O., dal responsabile del soccorso in acqua e dal responsabile dei cronometristi, dare dichiarazione aperta la *gara*;
 - k. verificare che per tutta la durata della *gara* sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - l. verificare che per tutta la durata della *gara* non vi siano variazioni del livello dell'acqua tali da falsare il risultato;
 - m. sospendere immediatamente la *gara*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti di cui ai due punti precedenti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - n. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso la propria *prova*, trascorsi i termini utili per la presentazione di eventuali richieste di verifica o reclami, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la *gara*;
 - o. annullare la *manifestazione* qualora non sussistessero le condizioni per iniziarla e/o per portarla a termine interamente;
 - p. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *manifestazione* i tesserati federali che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della *manifestazione*;
 - q. segnalare agli organi di giustizia federale i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o abbia ravvisato da parte di un tesserato federale comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari;
 - r. decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della *manifestazione* e non normata dai regolamenti federali;
 - s. adempiere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti organi/uffici federali;
 - t. terminata la *manifestazione*, trasmettere quanto prima per via telematica ai competenti uffici federali il *book* segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della *manifestazione*.
5. Le decisioni del D.G. hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria: composizione, designazione e convocazione

1. La giuria è composta dal Giudice Arbitro Principale (G.A.P.) e dagli ufficiali di gara ausiliari UU.G.
2. La giuria è designata secondo quanto previsto dal Regolamento degli Ufficiali di Gara e viene convocata secondo le indicazioni dettate dalla D.A.C.

Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

1. Il G.A.P. presiede la giuria ed esercita la direzione tecnica della gara, avvalendosi della collaborazione degli UU.G. ausiliari e dei A.G.;
2. In particolare le attribuzioni del G.A.P. sono:
 - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. e a ciascun A.G.;
 - b. per giustificati motivi, chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari;
 - c. riunire la giuria almeno una volta prima dell'inizio della *gara* e poi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare le identità degli *atleti* che devono essere comprovate dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. verificare che la classifica rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f. notificare ai rappresentanti di società le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - g. esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali;
 - h. chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, la sospensione immediata della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di Gara

1. Il G.A.P. assegna i seguenti incarichi arbitrali:
 - a. **assistente del G.A.P.:** coadiuva il G.A.P. nell'espletamento delle sue funzioni;
 - b. **giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza:** controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun *atleta* siano conformi a quanto indicato nel presente codice. Se previste dirige le operazioni di punzonatura;

- c. **commissario d'imbarco:** si assicura che gli *atleti* immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Agli *concorrenti* non in regola (o con l'attrezzatura non punzonata nei casi in cui tale operazione fosse prevista) il commissario d'imbarco vieta l'imbarco;
- d. **Giudice di partenza:** chiama i *concorrenti* in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il giudice di partenza non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:
 - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate nel presente codice;
 - non sono presenti nella zona di partenza entro l'ora prevista dall'O.d.P.;
 - non indossano il proprio pettorale;
 - non rispettano le sue istruzioni.

Il *concorrente* non ammesso alla partenza deve abbandonare immediatamente il percorso ed è classificato come np.

- e. **giudice di porta (G.d.P.):** ha il compito di verificare che i *concorrenti* effettuino correttamente il passaggio delle porte assegnando le rispettive penalità ai quei *concorrenti* che non eseguono correttamente il passaggio, nonché di osservare lo svolgersi della *gara* al fine di garantire una *manche* equa a tutti i *concorrenti*. Il G.A.P. assegna a ciascun G.d.P. un suo settore di pertinenza composto da un limitato e ben determinato numero di porte. Il G.d.P. deve produrre per iscritto un chiaro rapporto sui passaggi di porta effettuati da ciascun *concorrente* nel suo settore di pertinenza. I G.d.P. devono segnalare al G.d.P. addetto alla trasmissione in maniera chiara e visibile ciascuna penalità che intende assegnare a ciascun *concorrente* al passaggio di porta ed è compito di quest'ultimo deve comunicare le penalità alla segreteria gara e al pubblico. I G.d.P. possono contare anche sull'osservazione di un G.d.P. assegnato ad un settore adiacente ma che sia in una posizione tale da avere una visuale migliore per valutare una determinata azione su una certa porta. Nel caso il G.d.P. meglio posizionato emetta una valutazione differente da quella del G.d.P. a cui è assegnato il settore, il G.d.P. addetto alla trasmissione deve attenersi alla valutazione del G.d.P. meglio posizionato, annotando tale decisione in modo distinto sul proprio rapporto.
- f. **giudice di porta addetto alla trasmissione:** deve segnalare a tutti i presenti le penalità attribuite dal G.d.P. al concorrente nel passaggio di una determinata porta alzando immediatamente uno dei seguenti segnali che riceve in dotazione dal C.O.:
 - un disco o un cartello con fondo rosso con indicata in nero e su entrambi i lati la cifra **50**;
 - un disco o un cartello giallo con fondo giallo con indicata in nero e su entrambi i lati la cifra **2**.

Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente il G.d.P. addetto alla trasmissione non fa alcuna segnalazione
- g. **Giudice di arrivo:** controlla che i *concorrenti* taglino regolarmente il *traguardo*.

2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

Art. 2.9 - Rappresentante di Società

1. Per l'intera durata della *manifestazione* ciascun affiliato deve essere rappresentato da un tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente che assume il ruolo di rappresentante di società. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un *atleta*, questo deve essere maggiorenne e delegato dal presidente societario con atto sottoscritto.
2. Il rappresentante di società non può essere un componente del C.O.
3. Il rappresentante di società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della *manifestazione*, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto da un suo dirigente, la propria rappresentanza per l'intera gara, o per parte di essa, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato, purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di dirigente o di tecnico.

Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione

1. Una *manifestazione* è sospesa quando, prima o dopo l'inizio della stessa, momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento, la *manifestazione* riprende per essere regolarmente portata a termine entro la data indicata dal bando di gara.

2. Una *manifestazione* è annullata quando, dopo essere stata sospesa, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la *manifestazione* non concorre nel computo del punteggio federale.
3. Nel caso 48 ore prima di una gara interregionale, nazionale o di campionato italiano (o 24 ore prima dell'inizio di una gara regionale o di un campionato regionale), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la *manifestazione*, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la *manifestazione*. In tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente gli UU.G., gli affiliati ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una *manifestazione* fosse annullata, il presidente federale (il C.R. o il D.R. per le gare interregionali, i campionati regionali o le gare regionali e previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra *manifestazione* in sostituzione di quella annullata. In tal caso sono da ripetere ex novo tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il bando di gara deve essere redatto dal C.O. in conformità agli articoli presenti in questo codice e secondo le eventuali prescrizioni della F.I.C.K. In particolare, deve indicare:
 - denominazione della *manifestazione*;
 - località e data di svolgimento della *manifestazione*;
 - C.O. e relativi recapiti;
 - classificazione della *manifestazione*;
 - descrizione del *percorso* (distanza e classe di difficoltà, ecc.);
 - *specialità e categorie* ammesse;
 - nominativi del D.G., responsabile del C.O. e del responsabile del soccorso in acqua;
 - soggetto a cui è affidato il cronometraggio
 - modalità e scadenza iscrizioni;
 - ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
 - modalità e scadenza dei ritiri;
 - data, ora, luogo e modalità dell'accredito;
 - data e ora di chiusura del *percorso*;
 - ora della prova ufficiale del *percorso* e della sua approvazione;
 - ora di inizio della *gara* e delle successive *manches*;
 - modalità e ora della cerimonia di premiazione.
2. Il bando deve essere controfirmato:
 - dal presidente federale e dal segretario generale della F.I.C.K. per le gare internazionali di 4° livello in Italia, i campionati italiani, le gare nazionali;
 - dal presidente e dal segretario del comitato regionale o dal delegato regionale territorialmente competente per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.
3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni contenute nel bando di gara, in particolare quelle relative al percorso e agli orari. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi solo dal D.G.
4. Il bando delle gare Internazionali di 4° livello, dei campionati italiani, delle gare nazionali, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito istituzionale F.I.C.K., e trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data prevista della *manifestazione*.
5. Il bando delle gare interregionali, dei campionati regionali e delle gare regionali, a cura del C.R./D.R. competente, trasmesso al presidente federale, pubblicato sul sito istituzione le comitato/delegazione e trasmesso agli affiliati della regione almeno 10 giorni prima della data prevista della *manifestazione*.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione -

1. Le iscrizioni di *atleti* tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara oppure in sede di accredito.

2. La partecipazione di atleti tesserati presso federazioni sportive estere può avvenire solo se richiesta dalle rispettive federazioni tramite e-mail, da inviarsi entro i termini indicati nel bando, alla segreteria federale. La F.I.C.K. provvederà ad inoltrarle al C.O., al D.G. ed al G.A.P.
3. Le squadre sono formate da 3 *atleti* (6 nel caso del C2), che devono essere tesserati presso lo stesso affiliato. Alla *gara a squadre* possono essere iscritti solo *atleti* iscritti almeno a una gara individuale.
4. Gli *equipaggi intersocietari* (C2), devono essere iscritti da entrambi gli affiliati e ciascuno deve provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio *atleta*
5. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa è calcolata sulle iscrizioni effettuate nelle sole *gare individuali* e deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'affiliato al C.O. non oltre il momento dell'accredito. Per le iscrizioni effettuate in sede di accredito la tassa di iscrizione è maggiorata di 50,00 Euro per *atleta* per le *gare individuali*

Art. 3.3 – Sostituzioni

1. Per le *gare individuali* non è ammessa alcuna sostituzione.
2. Per le *gare a squadre* il rappresentante di società durante l'accredito può sostituire uno o più componenti della *squadra*. Dopo l'accredito ed almeno 15' prima dell'inizio della *gara a squadre* il rappresentante di società può sostituire solo uno dei componenti della *squadra*.
3. Ogni comunicazione deve essere presentata dal rappresentante di società alla segreteria gara, in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.4 – Ritiri

1. I *concorrenti* ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel bando di gara, non pagano la tassa d'iscrizione.
2. I *concorrenti* ritirati dal rappresentante di società durante l'accredito, pagano la tassa d'iscrizione.
3. I *concorrenti* ritirati dopo l'accredito, o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della tassa d'iscrizione, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato al C.O. Il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione nel caso l'affiliato dimostri che il ritiro del proprio concorrente, o la sua assenza dalla competizione, è dovuta a cause di forza maggiore.
4. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.5 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla *manifestazione* ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio rappresentante di società, in forma diretta o per delega.
3. Il C.O. all'accredito distribuisce a ciascun rappresentante di società le rispettive distinte con i nominativi dei propri *concorrenti* associati ai relativi pettorali e i pettorali.
4. I rappresentanti di società durante l'accredito devono confermare o ritirare i propri *concorrenti* utilizzando la distinta appositamente preparata dal C.O.

Art. 3.6 – Ordine di Partenza provvisorio

1. L'O.d.P. provvisorio è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i *concorrenti* suddivisi per *prova* e ordinato per pettorale, inoltre per ciascun *concorrente* l'O.d.P. deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle prove è determinato dal programma che deve essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli fra le *prove* indicati dal bando di gara.
3. Per le *prove* nelle *categorie* allievi/e, cadetti/e e master i pettorali sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.
4. Per le *prove* nelle *categorie* ragazzi, junior e senior i *concorrenti* prendono il via in funzione della somma dei punteggi maturati nelle rispettive *specialità* nelle gare indicate e punteggiate secondo i criteri comunicati dall'apposita circolare federale. I *concorrenti* che hanno conseguito il minor punteggio partono per primi. Nel caso di pari punteggio fra due o più *concorrenti* il pettorale viene determinato per sorteggio.
5. Copie dell'O.d.P. provvisorio devono essere consegnate ai rappresentanti di società, al D.G. ed al G.A.P.

Art. 3.7 – Ordine di Partenza definitivo

1. L'O.d.P. definitivo è redatto dopo l'accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'O.d.P. provvisorio. Nell'O.d.P. definitivo ciascun *concorrente* deve mantenere il pettorale indicato nell'O.d.P. provvisorio e l'orario di partenza non deve essere anticipato rispetto a quello indicato nello stesso O.d.P. provvisorio.
2. Ai *concorrenti* iscritti in sede di accredito viene assegnato il primo pettorale utile non utilizzato nella compilazione dell'O.d.P. provvisorio e, senza tener conto della successione numerica, essi partono per primi nell'ambito della *prova* a cui sono iscritti
3. L'O.d.P. definitivo deve essere pubblicato sul canale delle comunicazioni ufficiali non appena terminato l'accredito ed, almeno 15' prima dell'inizio della *gara*, copie cartacee devono essere consegnate al D.G., agli U.U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.8 – Numeri di gara (pettorali)

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a pettorale
2. I pettorali devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore non inferiore a 1,5 centimetri.
3. I *concorrenti* devono indossare il proprio pettorale sia durante la *gara*. E' loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della *gara* secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 il pettorale è indossato dall'*atleta* a prua.
4. Nella *gara a squadre*, in mancanza degli appositi pettorali con indicazione alfanumerica, un atleta indossa il pettorale con il numero assegnato alla squadra e gli altri *atleti* indossano i pettorali che hanno utilizzato nella *gara individuale*.

Art. 3.9 – Dispositivo di gara

1. Le *gare individuali* si svolgono secondo una delle seguenti modalità:
 - a. su un'unica *manche* il cui risultato costituisce il risultato finale;
 - b. su due *manche* il cui risultato finale è dato dalla manche migliore disputata. Se due o più *concorrenti* ottenessero nella loro *manche* migliore lo stesso risultato, al concorrente che ha ottenuto il migliore risultato nella *manche* scartata viene assegnata la migliore posizione in classifica. Nel caso il risultato di entrambe le *manche* sia uguale, i *concorrenti* sono classificati ex aequo;
 - c. con una fase di qualificazione, su due *manche*, a cui partecipano tutti i *concorrenti*, che determina l'accesso ad una *manche* finale, secondo i seguenti criteri:
 - i. per ogni *prova*, indipendentemente dal numero di *concorrenti*¹, accedono in finali un massimo di 10 *concorrenti*;
 - ii. nel caso il numero di *concorrenti* sia inferiore o uguale a 10, tutti i *concorrenti* classificati al termine della prima *manche* accedono in finale. I *concorrenti* che al termine della prima *manche* risultano *non classificati*, per accedere alla finale devono disputare, classificandosi, la seconda *manche*;
 - iii. nel caso il numero di *concorrenti* superi i 10 accedano alla finale i primi 7 *concorrenti classificati* nella prima *manche*. Tutti gli altri *concorrenti*, *non classificati* compresi, sono ammessi alla seconda *manche* ed i primi 3 *concorrenti classificati* nella seconda *manche* accedono alla finale.
 - iv. L'O.d.P. della seconda *manche* è il medesimo della prima con la sola esclusione dei *concorrenti* qualificati. L'O.d.P. della finale è determinato dal risultato delle *manche* di qualificazione applicando il criterio del reverse order (cioè parte per primo il *concorrente* che si è qualificato con il tempo peggiore nella seconda *manche* di qualificazione, a seguire tutti gli altri *concorrenti* qualificatisi nella stessa *manche*, quindi parte il *concorrente* che si è qualificato con il tempo peggiore nella prima *manche* di qualificazione ed a seguire gli altri due *concorrenti*).
 - v. Le due *manche* di qualificazioni si disputano senza soluzione di continuità, fra l'inizio della finale e il termine della seconda *manche* di qualificazione devono intercorrere almeno 30';
 - vi. le due *manche* di qualificazioni si disputano sullo stesso *tracciato*. Il *tracciato* della finale può essere modificato purché tali modifiche comportino il riposizionamento di non più di 6 porte e le modifiche, devono essere finalizzate ad elevarne il grado tecnico;

¹ Ove per numero di *concorrenti* si intende il numero di *concorrenti* risultanti dall'O.d.P. definitivo.

vii. la *classifica* aggregata è determinata:

- per i *concorrenti* ammessi in *finale* dai tempi conseguiti nella *finale*;
- per i *concorrenti* non ammessi in *finale* dal tempo conseguito nella seconda *manche* di qualificazione.

Qualora un *concorrente* ammesso in finale al termine della stessa risultasse *non classificato* è inserito nella *classifica aggregata* come *non qualificato*, senza per questo che i *concorrenti qualificati* e non ammessi alla finale migliorino la propria posizione nella *classifica* aggregata. Il punteggio federale viene assegnato in base alla *classifica* aggregata.

2. Le *gare a squadre* si disputano su un'unica *manche*.

3. Le *gare individuali* dei campionati italiani nelle categorie ragazzi/e, junior, under 23 e senior si disputano su 3 *manche* (2 di qualificazione + finale), per le altre gare il dispositivo di gara viene scelto dal C.O. e deve essere indicato sul bando di gara.

Art. 3.10 – Percorso

1. La distanza fra la *partenza* ed il *traguardo* deve essere compresa fra 150 e 400 metri. Il *percorso* deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti i *concorrenti* che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra che a destra.
2. Sul *percorso* devono essere sistemate un numero di porte compreso fra un minimo di 18 ed un massimo di 25, fra quali un minimo di 6 ed un massimo di 8 da superarsi in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra 15 e 25 metri dal *traguardo*.

Art. 3.11 – Tracciato

1. Il *tracciato* deve includere:
 - almeno una porta – combinazione che offra ai *concorrenti* diverse opzioni di passaggio;
 - continui cambi di direzione e movimenti scorrevoli utilizzando le difficoltà tecniche dell'acqua (vortici, onde e rapide).

Nelle gare nazionali e nei campionati italiani il *tracciato* deve avere caratteristiche tali da essere effettuato dal K1 uomini in un tempo vicino ai 95".

2. Il *tracciato* è preparato, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente, da due tecnici societari. Essi sono individuati dal D.G. fra quelli che hanno dato la propria disponibilità e assumono il ruolo di tracciatori. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il *percorso* è tracciato da componenti del C.O. I tracciatori devono adoperarsi affinché il *percorso* resti tale per tutta la durata della *gara*, essi provvedono all'adeguata sistemazione delle porte e di tutte le altre attrezzature necessarie, devono essere pronti ad eseguire le eventuali modifiche e rettifiche disposte dal D.G.
3. Qualora durante la *gara* si verificasse un fenomeno tale da falsare il risultato sia di origine naturale (presenza di vento, maltempo, ecc.), che accidentale (cambiamento del livello dell'acqua, spostamento della posizione delle porte, presenza di ostacoli sul *percorso*, ecc.) il D.G. deve interrompere la competizione sino a quando siano ristabilite le condizioni di normalità.
4. Qualora la gara a squadre si svolga prima della gara individuale, prima dell'inizio di quest'ultima il tracciato dovrà essere modificato in modo significativo.

Art. 3.12 – Chiusura e approvazione del percorso

1. Si definisce chiusura del *percorso* il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il *percorso* è vietata, ad esclusione di quella dei natanti utilizzati per il soccorso in acqua
2. La chiusura percorso deve avvenire almeno 15' prima dell'inizio del posizionamento delle porte da parte dei tracciatori e la data e l'orario di chiusura *percorso* devono essere indicate nel bando di gara.
3. I *concorrenti* che non rispettano la chiusura percorso sono squalificati per l'intera *gara*.
4. Per le gare nazionali e per tutte le gare categoria allievi/e, cadetti/e e ragazzi/e, almeno ~~un'ora~~ **15'** prima della *gara*, il percorso deve essere collaudato da almeno un *atleta* che, con comprovate abilità tecniche, o preferibilmente da un gruppo di *atleti* e con i diversi tipi di imbarcazioni ammesse alla competizione. Gli *atleti* che effettuano il collaudo del *percorso* non potranno partecipare alla *gara*.

5. Dopo il collaudo il D.G., sentito il parere i rappresentanti di Società, del responsabile del C.O., del G.A.P. e dei tracciatori, constatata la navigabilità del percorso, dichiara il percorso approvato. Per le competizioni che si disputano su due *manche* di qualificazione con a seguire la *manche* finale, nel caso alcune porte siano state riposizionate prima della finale, è facoltà del D.G. decidere sulla necessità di procedere ad una nuova approvazione del percorso.
6. Se la gara si disputa su un percorso con una difficoltà non superiore alla II classe è possibile non procedere all'approvazione del percorso e tale decisione deve essere indicata sul bando gara.

Art. 3.13 – Partenza

1. La *partenza* è la linea che fissa l'inizio del *percorso*. E' determinata dalla congiungente di due punti fissi e fra loro distanti e, possibilmente, deve risultare ortogonale al flusso della corrente. Sulla *partenza* è posizionato un cancelletto che nella gara *individuale* deve essere attraversato da tutti i *concorrenti*, mentre nella *gara a squadre* il cancelletto deve essere attraversato dall'*equipaggio* che indossa il pettorale assegnato alla *squadra*.
2. I *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via all'orario indicato nell'O.d.P.
3. Almeno 15" prima dell'orario di partenza, il *concorrente* deve trovarsi con la prua o con la poppa dell'imbarcazione disposta contro corrente. Sono proibite le partenze angolate rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma.
4. Almeno 30" prima dell'orario di partenza, il *concorrente* che sta per partire deve posizionarsi con l'imbarcazione ferma e con la punta immediatamente a monte della *partenza*. L'imbarcazione deve rimanere in questa posizione sino a 5" prima dell'orario di partenza, quindi il *concorrente* deve partire entro i 10" successivi. Se la partenza avviene in presenza di corrente l'imbarcazione deve essere trattenuta da un assistente sino ai 5" prima dell'orario di partenza e da quel momento l'imbarcazione non può più essere trattenuta per alcun motivo. Il *concorrente* parte nell'istante in cui taglia la *partenza* con il corpo.
5. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10" all'orario di partenza, quindi gli ultimi 5" devono essere scanditi singolarmente. Tale operazione può essere effettuata vocalmente oppure per mezzo di un segnale acustico che ben si accompagna alle diverse fasi.
6. I concorrenti che non partono nell'intervallo di tempo compreso fra -5" e +5" rispetto all'ora di partenza prefissata commettono falsa partenza. La falsa partenza è comminata, a giudizio inappellabile, dal giudice di partenza, comporta la squalifica del concorrente, squalifica che deve essere tempestivamente comunicata al G.A.P. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso.
7. Nelle *gare a squadre* il secondo e terzo *equipaggio* devono essere fermi e potranno muoversi solo dopo che è partito il primo *equipaggio*. Nel caso solo un *equipaggio* passi attraverso alle fotocellule questo deve essere il primo a partire.
8. L'intervallo tra i *concorrenti* deve essere di almeno 45" per le *gare individuali* e di 90" per le *gare a squadre*.
9. L'intervallo tra le *categorie* deve essere di almeno 1' per le *gare individuali* e di 2' per le *gare a squadre*.

Art. 3.14 – Caratteristiche delle porte e loro passaggio

1. Le porte sono formate da due paline sospese dipinte ad anelli bianco/verdi, per le porte in discesa, e bianco/rossi, per le porte in risalita. Ogni anello deve avere un'altezza di 20 centimetri. L'ultimo anello deve essere sempre bianco e attorno alla base della palina deve essere apposta una banda nera di altezza compresa fra 2,0 e 2,5 centimetri. Le paline devono essere alte da 1,6 a 2,0 metri, avere una sezione rotonda con un diametro compreso tra 3,5 e 5,0 centimetri ed un peso sufficiente per non essere spostata dal vento. La distanza tra le due paline deve essere compresa tra 1,2 e 4,0 metri. L'altezza delle paline dal pelo dell'acqua deve essere tale da garantire condizioni eque e ragionevoli sia per la negoziazione della porta, sia per soddisfare gli obiettivi dei tracciatori del percorso (indicativamente circa cm. 20 dal pelo dell'acqua per far sì che non sia mai mossa dai flussi d'acqua).
2. La linea di porta è definita dal segmento ideale che unisce i due punti determinati dalla parte finale esterna delle paline proiettata verticalmente sul letto del fiume.
3. Ogni porta è individuata da una tabella, posta in alto fra le paline, che la numera in ordine progressivo secondo il disegno del tracciato. Tali tabelle misurano cm. 30 x 30 sui lati, possono avere sia lo sfondo giallo che bianco, la numerazione deve essere indicata da un carattere con una dimensione di 20 centimetri in altezza ed il corpo deve avere uno spessore di 2 centimetri. La numerazione è riportata su entrambi i lati della tabella ed è barrata da una linea rossa diagonale sul lato opposto alla direzione del corretto passaggio della porta.

4. Tutte le porte devono essere superate in ordine numerico progressivo rispettando il corretto lato di porta.
5. Il passaggio della porta inizia quando l'imbarcazione, o il corpo, o la pagaia del *concorrente* tocca una delle paline della porta o quando parte della testa del *concorrente* (nel C2 la testa di uno dei due *atleti*) attraversa la linea di porta.
6. Il passaggio della porta termina quando il *concorrente* inizia il passaggio di una porta successiva o quando egli attraversa il *traguardo*.
7. Il passaggio di porta è regolare quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a) l'intera testa del *concorrente* ha attraversato la linea di porta dal lato corretto secondo il disegno del tracciato; una parte dell'imbarcazione attraversa la linea di porta nel momento in cui l'intera testa del *concorrente* attraversa la linea di porta.
8. Un *concorrente* effettua un corretto passaggio di porta quando esegue il passaggio di porta senza toccare le paline con il corpo, la pagaia o l'imbarcazione.

Art. 3.15 – Penalità

1. Le penalità sono espresse in punti secondi, cioè un punto di penalità equivale ad un secondo di tempo. Per ciascuna porta ai *concorrenti* vengono attribuite le seguenti penalità:
 - a) **0 punti secondi:**
 - per il corretto passaggio della porta senza tocco della palina con il corpo, con la pagaia o con l'imbarcazione.
 - b) **2 punti secondi:**
 - per il corretto passaggio della porta, ma con il tocco di una o di entrambe le paline (tocchi ripetuti della stessa palina e di più paline sono penalizzati una sola volta).
 - c) **50 punti secondi:**
 - per il tocco di una o più paline di una porta senza il corretto passaggio della stessa porta;
 - per la spinta della porta, cioè quando il *concorrente*, per facilitarsi il passaggio della porta, sposta le paline con un atto volontario, ove per atto volontario si intende un'azione eseguita dal *concorrente* che si trova in una posizione non adeguata per eseguire il corretto passaggio di porta ed allora egli compie un gesto inaspettato ed evidente (un colpo con la pagaia o un movimento del corpo) finalizzato a consentirgli il corretto passaggio, a meno che egli esegua un nuovo corretto passaggio prima di iniziare il passaggio di una porta successiva;
 - per il passaggio della porta capovolto, cioè quando il *concorrente* (in C2 anche uno solo degli *atleti*) attraversa la linea di porta capovolto (art. 3.16) a meno che egli effettui un successivo corretto passaggio di porta prima di iniziare il passaggio della porta successiva;
 - per errata direzione, cioè quando la testa del *concorrente*, o anche solo una parte di questa, taglia la linea di porta nella direzione sbagliata, fatto salvo che il *concorrente* non attraversi la porta una prima volta nella corretta direzione e, prima di passare alla porta successiva, termini il passaggio nella corretta direzione;
 - per il salto porta cioè quando il *concorrente* senza aver attraversato la porta in questione inizia il passaggio di una porta successiva o taglia il *traguardo*;
 - quando una *squadra* taglia il *traguardo* a fra il primo e l'ultimo *equipaggio* arrivato intercorre un intervallo di tempo superiore a 15";
 - quando un *concorrente* attraversa la linea di porta nella corretta direzione con solo una parte della testa, non importa se con o senza una parte dell'imbarcazione, a meno che egli esegua un nuovo corretto passaggio prima di iniziare il passaggio di una porta successiva.
2. Non è penalizzato il *concorrente* che senza toccarle passa sotto le paline di una porta con una delle sue attrezzature o con qualsiasi parte del corpo, che non sia la testa o anche solo una parte della testa.
3. Ripetuti tentativi per superare una porta, senza toccare una delle paline, non vengono penalizzati se la testa del *concorrente* (o di un solo *atleta* nel caso del C2 o della gara a squadre), o parte di essa, non ha attraversato la linea fra le paline della direzione errata.
4. La massima penalità comminabile ad un *concorrente* per ciascuna porta è di 50 punti secondi
5. Al *concorrente* deve essere sempre concesso il beneficio del dubbio.

Art. 3.16 – Precedenza

1. Quando un *concorrente* sta per essere sorpassato da un altro *concorrente*, il G.d.P. fischia ripetutamente. Il concorrente superato deve cedere il passo.
2. Il G.A.P., se richiesto dal rappresentante di società, può far ripetere la discesa ad un *concorrente* che sia stato palesemente ostacolato.

Art. 3.17 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un *concorrente* termina la *manche* nell'istante in cui taglia con il corpo il *traguardo*.
3. Per ciascuna *manche* il *concorrente* può tagliare una sola volta il *traguardo*.
4. Nelle *gare a squadre a squadra* termina la propria *manche* quando il terzo *equipaggio* taglia *traguardo*.
5. Durante l'attraversamento del *traguardo* l'atleta deve impugnare la pagaia con entrambe le mani e non cercare di tagliare il *traguardo* con la pagaia prima che il corpo lo attraversi.
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare.

Art. 3.18 – Cronometraggio

1. Il cronometraggio deve essere affidato a un'associazione di *cronometristi* affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità e previa approvazione della F.I.C.K.
2. Il tempo impiegato da un *concorrente* per effettuare la prova è misurato dal momento in cui il corpo dell'*atleta* taglia la *partenza*, al momento in cui attraversa il *traguardo*. Per il C2 il riferimento è dato dal corpo dell'*atleta* che attraversa per primo le due linee.
3. Nella *gara a squadre* il tempo è misurato in partenza sul corpo dell'*atleta* che taglia per primo la *partenza* e, in arrivo, sul corpo dell'*atleta* che taglia per ultimo il *traguardo*.
4. Nelle gare nazionali nelle *categorie* junior e senior, nei campionati italiani nelle *categorie* ragazzi/e, junior e senior il rilevamento del tempo deve essere effettuato al centesimo di secondo, con fotocellule collimate sulla *partenza* e sul *traguardo* e collegate fra di loro. Nelle altre gare è consentito il cronometraggio manuale con rilevamento del tempo al decimo di secondo.
5. Nel caso di mancata attivazione di una delle fotocellule, è ritenuto valido il tempo rilevato manualmente. Nel caso di richiesta di verifica di un tempo rilevato manualmente per mancato funzionamento/attivazione della fotocellula, il G.A.P. può chiedere ai cronometristi il calcolo dello scarto medio tra il tempo elettronico e quello manuale dei 5 tempi precedenti e dei 5 successivi, se presenti. In questo caso il tempo rilevato manualmente viene calcolato applicando lo scarto così ottenuto.
6. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.

Art. 3.19 – Squalifiche

1. Gli UU.G. squalificano per la *manche* in cui è avvenuta l'irregolarità i *concorrenti* che:
 - a) hanno gareggiato con un'imbarcazione e/o con dotazioni di sicurezza non conformi;
 - b) durante la *manche* ricevono aiuti esterni, dove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al *concorrente* o alla sua imbarcazione, compresi quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua;
 - c) sono accompagnati per tutto o per un tratto del *percorso* da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
 - d) durante la *manche* ricevono indicazioni per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;
 - e) commettono falsa partenza;
 - f) ostacolano intenzionalmente un *concorrente* che li sta superando;
 - g) tagliano il *traguardo* più di una volta, tagliano il *traguardo* non correttamente o risalgono il *percorso* dopo aver concluso la *manche*;
 - h) non transitano per la porta a sostegno delle fotocellule posizionate sulla *partenza* o sul *traguardo*;
- Gli UU.G. squalificano per l'intera gara i *concorrenti* che:
 - a) non rispettano la chiusura del percorso.
 - b) non rispettano le istruzioni impartite dagli UU.G.

2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è notificato dal G.A.P. al rappresentante di società a conclusione della *prova*, dietro convocazione di quest'ultimo nella zona di arrivo. Nel caso di assenza del rappresentante di società, trascorsi 10' dalla convocazione, il provvedimento si ritiene comunque notificato.

Art. 3.20 – Calcolo e pubblicazione dei risultati e della classifica

1. Il risultato ottenuto da ciascun *concorrente* al termine della *manche* è dato dalla somma delle penalità che gli sono state attribuite (punti secondi) con il tempo che ha egli fatto registrare per portare a termine la *manche*. Il risultato deve essere espresso in secondi.
2. Ciascun *concorrente* deve poter conoscere il proprio risultato cronometrico appena ha terminato la *manche*. È buona norma che il risultato sia visibile anche a tutti i soggetti che seguono la competizione nella zona del traguardo.
3. Il C.O. deve aggiornare costantemente la *classifica* secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. Per ciascuna *prova* i *concorrenti* non arrivati, squalificati o non partiti devono essere inseriti nelle ultime posizioni, nell'ordine sopra citato, e, nell'ambito dello stesso gruppo, in ordine di pettorale.
4. Al termine di ciascuna *prova* la *classifica* deve essere pubblicata.
5. Trascorsi 10' dalla pubblicazione della *classifica*, in mancanza di richieste di verifica o di altri rilievi della giuria, la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.21 – Assegnazione del Campionato Italiano

Il titolo di Campione d'Italia, sia nelle *gare individuali* che nelle *gare a squadre*, non viene assegnato nel il primo classificato faccia restare punti penalità per un totale che sia superiore al 20% della somma delle penalità massime ascrivibili.

Art. 3.22 – Richieste di verifica e reclami

1. I rappresentanti di società possono avanzare al G.A.P. una richiesta di verifica, per fatti che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali che si sono verificati nel corso della *gara*, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un *concorrente*. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10' dalla pubblicazione della classifica della *prova* oggetto della richiesta.
Nel caso siano disponibili riprese video ufficiali, cioè messe a disposizione dal C.O., il G.A.P., a sua discrezione, può visionare i filmati per acquisire ulteriori elementi utili; nel caso non siano disponibili riprese video ufficiali il rappresentante di società, dietro il pagamento di una cauzione dell'importo definito dal C.F. nella Normativa Federale ed entro 30' dalla pubblicazione della classifica della prova, può produrre al G.A.P. una eventuale registrazione digitale in suo possesso accompagnata da una memoria scritta che descriva quanto viene contestato. E' facoltà del G.A.P. visionare tali filmati non ufficiali prima di emettere la sua decisione definitiva ed inappellabile. Nel caso i rilievi formulati trovino benevolo accoglimento la cauzione verrà restituita al responsabile di società, altrimenti sarà trattenuta dal C.O.
2. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della *manifestazione* ed in contrasto con il presente C.d.G., ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 20' successivi alla pubblicazione della classifica dell'ultima *prova* in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso, comunica in forma scritta la sua decisione. Se il reclamo è accolto la tassa viene restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdeti.

Art. 3.23 – Responsabilità ed obbligo di soccorso

1. Ciascun rappresentante di società è responsabile della partecipazione alla *manifestazione* degli *atleti* tesserati presso l'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il rappresentante di società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà ed i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli *atleti* dovranno navigare. Pertanto ciascun rappresentante di società, deve accertarsi

della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati presso l'affiliato che rappresenta e che essi abbiano capacità tecniche sufficienti per partecipare alla *manifestazione*.

2. La F.I.C.K., il C.O., il D.G., il G.A.P., gli U.U.G., non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la *manifestazione*.
3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in un altro concorrente in una situazione di ~~grave~~ pericolo, ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e soccorrerlo.

Art. 3.24 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato
2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione all'attività sportiva.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia, costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

APPENDICE A – REGOLE PER LE GARE DI EXTREME SLALOM CROSS –

Art. A.1 – Scopo delle gare di Extreme Slalom Cross

1. Lo scopo della gara di **Extreme Slalom Cross** è di individuare il *concorrente* che porta a termine un determinato *percorso*, senza compiere errori e nel minor tempo possibile, attraverso una prova a cronometro ed a un successivo confronto diretto. Infatti le gare di extreme slalom cross si svolgono secondo il seguente protocollo:
 - a) una prima fase a cronometro, denominata prova cronometrata, il cui scopo è completare nel più breve tempo possibile un *percorso* tracciato su acque vive che può anche presentare passaggi obbligati contrassegnati da porte;
 - b) una successiva fase in linea, denominata **slalom cross**, il cui scopo è di battere gli altri *concorrenti* partiti simultaneamente, portando a termine, senza errori e per primi, un *percorso* tracciato su acque vive con passaggi obbligati contrassegnati da porte.

Art. A.2 – Ulteriori definizioni

26. **Batteria:** si intende un insieme di *concorrenti* che partono simultaneamente durante la fase di **slalom cross**.
27. **Concorrente eliminato:** si intende il *concorrente* che, durante la fase di **slalom cross**, ha terminato correttamente la sua *manche* e si è classificato al terzo o al quarto posto nella sua *batteria*.
28. **Concorrente qualificato:** si intende il *concorrente* che, durante la fase di **slalom cross**, ha terminato correttamente la sua *manche* e si è classificato al primo o al secondo posto nella sua *batteria*, qualificandosi quindi per la fase successiva
29. **Fase:** si intende un insieme di *batterie* di livello equivalente, ove per livello si intendono gli ottavi di finale, i quarti di finale, le semifinali e la finale.

Art. A.3 – Imbarcazioni

Alle competizioni di Extreme Slalom Cross sono ammessi solo i kayak monoposto (K1) con le seguenti caratteristiche:

- a. prodotti in polietilene (PE).
- b. prodotti industrialmente e comunemente acquistabili sui principali mercati.
- c. rientrare nei seguenti parametri tecnici:
 - lunghezza massima: mt. 2,75;
 - peso minimo: kg. 18;
 - risultare inaffondabili, cioè anche se pieni d'acqua galleggiare almeno a pelo d'acqua.

Art. A.4 – Dotazioni di sicurezza

I bordi delle pale della pagaia devono essere privi di spigoli vivi, nel caso questi fossero presenti, il *concorrente* per essere ammesso alla gara deve rivestirli con adeguate protezioni (es. nastro adesivo).

Art. A.5 – Controllo materiali

Il commissario d'imbarco prima di ogni partenza controlla l'equipaggiamento, incluso il kayak, di ciascun *concorrente*. Qualora questo non risultasse conforme ai requisiti indicati, il *concorrente* non viene ammesso alla partenza.

Art. A.6 – Prove ammesse

1. Alle gare di extreme slalom cross sono ammesse solo le *gare individuali* nelle seguenti *prove e categorie*:

Categoria	Maschili	Femminili
Senior	K1	K1
Under 23	K1	K1
Junior	K1	K1

REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. A.7 – Segreteria gare - compiti

1. Al termine di ciascuna *batteria* la segreteria gara deve compilare e pubblicare la *classifica* secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. aggiornando contestualmente la composizione delle *batterie* delle fasi successive.

Art. A.8 – Ufficiali Di Gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
 - a) **Giudice di partenza:** è responsabile del corretto posizionamento dei *concorrenti* sulla rampa di partenza e dà il "VIA" secondo le modalità successivamente descritte, controllando che la *partenza* si svolga in modo regolare e nel rispetto delle misure di sicurezza. Annota le eventuali squalifiche comunicandole tempestivamente al G.A.P.
 30. **Commissario d'imbarco:** chiama i *concorrenti* in procinto di partire, controlla il loro equipaggiamento e le dotazioni di sicurezza, assiste il giudice di partenza per il corretto posizionamento dei *concorrenti* sulla rampa di partenza.
 31. **Giudici di porta:** giudicano il passaggio delle porte e assegnano ai *concorrenti* le eventuali penalità. Al termine di ogni *batteria* i giudici di porta producono un rapporto che trasmettono tempestivamente alla segreteria gara.
 32. **Giudice di arrivo:** determina in quale ordine i *concorrenti* tagliano il *traguardo*. Al termine di ogni *batteria* il giudice di arrivo redige un rapporto che trasmette tempestivamente al G.A.P.

REGOLE DI GARA

Art. A.9 – Pettorali per lo slalom cross

1. Al termine della **prova cronometrata** ai *concorrenti* che si sono qualificati per la successiva fase, lo **slalom cross**, è assegnato un pettorale il cui numero corrisponde alla loro posizione in *classifica*. In altre parole al *concorrente* che nella **prova cronometrata** è risultato più veloce è assegnato il pettorale numero 1, al secondo il pettorale numero 2 e così a seguire in ordine crescente sino ad arrivare all'ultimo qualificato.

Art. A.10 – Percorso e rampa di partenza

1. La **prova cronometrata** può svolgersi su un *percorso* differente rispetto a quello dello **slalom cross**, si tiene su un solo *tracciato*, che può far registrare un tempo medio di percorrenza anche superiore ai 90" e che può essere privo di porte. Tale *tracciato* deve essere approvato dal D.G. sentito il G.A.P e il Delegato Tecnico Federale.
2. Lo **slalom cross** deve svolgersi su un *percorso* che presenti le seguenti caratteristiche:
 - consentire il posizionamento di un *tracciato* per ciascun lato del *percorso* e i due *tracciati* devono presentare caratteristiche compatibili;
 - entrambi i *tracciati* devono far registrare un tempo medio di percorrenza compreso fra i 45" e i 90";
 - ciascun *tracciato* deve prevedere da 4 a 6 porte da percorrere in discesa e 2 o 4 porte da percorrere in risalita;
 - il numero di porte da percorrere in risalita deve essere uguale per entrambi i *tracciati*;
 - su ciascun *tracciato* le porte da percorrere in risalita possono essere posizionate a coppie simmetriche, consentendo in tal modo ai *concorrenti* di scegliere quale delle due porte affrontare;
3. La rampa di partenza deve presentare le seguenti specifiche:
 - consentire la caduta di tutti i *concorrenti* direttamente sul *percorso*.

- altezza massima della piattaforma dalla superficie dell'acqua: mt. 5,00;
 - larghezza minima della piattaforma: mt. 4,00;
 - angolo di inclinazione della rampa compreso tra 40° e 50°
 - spazio di volo libero: minore o uguale a mt. 2,50;
 - essere dotata del meccanismo di sgancio simultaneo;
4. Il percorso e la rampa di partenza devono essere approvati dal D.G. sentito il parere del G.A.P. e del Delegato Tecnico Federale. Fatte salve le misure di sicurezza e l'omogeneità dei due *tracciati*, in caso di comprovate necessità, il D.G. può consentire che la fase di **slalom cross** si disputi su un *percorso* o utilizzando per la *partenza* un allestimento con caratteristiche differenti da quelle sopra descritte.

Art. 4.11 – Partenza

1. Per la **prova cronometrata** la *partenza* avviene seguendo le regole definite per le gare di slalom.
2. Per lo **slalom cross** le quattro imbarcazioni in gara partono nello stesso istante e tutti i *concorrenti* devono impugnare la pagaia con entrambe le mani per l'intera fase di partenza.
3. Qualora non sia possibile utilizzare la rampa di partenza, questa può essere data con i kayak sulla riva o direttamente in acqua se in presenza di una zona di acqua ferma, purché tutti i *concorrenti* in partenza siano messi in una condizione di sostanziale parità.
4. I *concorrenti* possono occupare la piattaforma di partenza solo quando è partita la batteria precedente.
5. Una batteria può partire solo quando tutti i *concorrenti* della batteria precedente hanno terminato la propria prova.
6. Il giudice di partenza dispone la *partenza* seguendo la seguente procedura:
 - a. si accerta che tutti i *concorrenti* della batteria precedente hanno terminato la propria prova;
 - b. verifica che tutti i *concorrenti* in procinto di partire siano pronti e impugnino saldamente la pagaia con entrambe le mani;
 - c. pronuncia la parola **PRONTI**, seguita entro i successivi 10" dalla parola **VIA** oppure fa partire un segnale acustico particolare e inconfondibile.
 - d. fra il segnale di **PRONTI** e quello di **VIA** i *concorrenti* devono rimanere immobili;
 - e. tutti concorrenti, pena la squalifica, devono partire simultaneamente anche se la rampa di partenza non è dotata di meccanismo di sgancio automatico.
7. Il *concorrente* che parte prima del **VIA**, commette infrazione di falsa partenza ed è squalificato. Il giudice di partenza deve comunicare tempestivamente la squalifica al G.A.P.
8. Le decisioni del giudice di partenza hanno validità immediata e sono inappellabili.

Art. A.12 - Caratteristiche delle porte

1. Nella **prova cronometrata**, le porte, se previste, hanno le stesse caratteristiche di quelle utilizzate per le gare di slalom.
2. Nello **slalom cross** le porte sono composte da una singola palina sospesa, verde per quelle da percorrere in discesa e rossa per quelle da percorrere in risalita. La palina deve avere un diametro maggiore e deve essere più pesante rispetto a quella utilizzata per la gara di slalom.
3. Le porte devono essere numerate ed indicate secondo le regole previste per le gare di slalom.

Art. A.13 – Passaggio delle porte

1. Nella **prova cronometrata** il passaggio delle porte, se previste, deve avvenire secondo le indicazioni fissate per le gare di slalom.
2. Nello **slalom cross** la linea di porta è definita dal segmento ideale che unisce la parte esterna della palina e cade perpendicolarmente sulla riva più vicina al tracciato.
3. Il passaggio di una porta nello **slalom cross** è corretto quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a. l'intero busto e l'intera testa del *concorrente* attraversano la linea di porta dal lato corretto;
 - b. una parte dell'imbarcazione deve attraversare la linea della porta contemporaneamente all'intero busto del *concorrente*.
5. I *concorrenti* che toccano una o più paline con il corpo o con qualsiasi parte del loro equipaggiamento non subiscono alcune penalità.

Art. A.14 - Penalità

1. Nella **prova cronometrata**, se sono previste porte, le penalità sono comminate e conteggiate con le medesime modalità previste per le gare di slalom.
2. Nello **slalom cross** le penalità sono espresse in punti. Per ogni porta non superata correttamente al *concorrente* è comminato un punto di penalità. Una porta non è superata correttamente nei seguenti casi:
 - a. salto porta: il *concorrente* inizia il passaggio di una porta successiva, o taglia il *traguardo*, senza aver attraversato la linea di porta in questione;
 - b. passaggio della porta capovolto: il *concorrente* attraversa la linea di porta capovolto e non effettua un successivo corretto passaggio di porta prima di iniziare il passaggio di una porta successiva o di tagliare il *traguardo*;
 - c. spinta della porta: il *concorrente*, per facilitarsi il passaggio di porta, sposta la pallina con un atto volontario, ove per atto volontario si intende un'azione eseguita dal *concorrente* che si trova in una posizione non adeguata ad attraversare correttamente la porta e compie un gesto inaspettato ed evidente (un colpo con la pagaia o un movimento del corpo) che gli consente il corretto passaggio di porta;
3. Nello **slalom cross** al *concorrente* che tocca una o più porte con qualsiasi parte del corpo o del proprio equipaggiamento non viene attribuita alcuna penalità.
4. Al *concorrente* deve essere sempre concesso il beneficio del dubbio.

Art. A.15 – Segnali dei giudici di porta

1. Non sono previste segnalazioni da parte dei giudici di porta

Art. A.16 – Sorpasso

1. Nella **prova cronometrata** in caso di sorpasso fra due concorrenti si applicano le norme stabilite per le gare di slalom.

Art. A.17 – Dispositivo di gara

1. Le gare di extreme slalom cross non si disputano con un solo *concorrente* iscritto.
2. La **prova cronometrata** si disputa su un'unica manche la cui classifica determina l'accesso allo **slalom cross** secondo la seguente tabella:

concorrenti qualificati nella prova cronometrata	concorrenti ammessi allo slalom cross
da 24 in su	da 24 a 32
da 12 a 23	da 12 a 16
da 6 a 11	da 8 a 6
da 5 a 2	da 2 a 4
1	non si disputa la fase

3. Il numero di *concorrenti* ammessi ad una batteria di **slalom cross** deve essere compreso fra 3 e 4, pertanto:
 - a) nel caso fossero ammessi allo **slalom cross** un numero di *concorrenti* compreso fra 24 e 32 le batterie saranno composte secondo la seguente tabella:

batteria	A	B	C	D	E	F	G	H
pettorale	1	8	5	4	3	6	7	2
	16	9	12	13	14	11	10	15
	17	24	21	20	19	22	23	18
	32	25	28	29	30	27	26	31

- b) nel caso fossero ammessi allo **slalom cross** un numero di *concorrenti* compreso fra 12 e 16 le batterie saranno composte secondo la seguente tabella:

batteria	A	B	C	D
pettorale	1	4	3	2
	8	5	6	7
	9	12	11	10
	16	13	14	15

- c) nel caso fossero ammessi allo **slalom cross** un numero di *concorrenti* compreso fra 6 e 8 le batterie saranno composte secondo la seguente tabella:

<i>batteria</i>	<i>A</i>	<i>B</i>
pettorale	1	2
	4	3
	5	6
	8	7

4. Per ciascuna batteria la posizione sulla rampa di partenza è scelta dal singolo *concorrente* secondo i seguenti criteri:
 - a) per la prima serie di batterie la priorità di scelta è data in base alla *classifica* della **prova cronometrata**, cioè il *concorrente* meglio classificato sceglie per primo, il secondo meglio classificato per secondo e così via;
 - b) per le successive serie di batterie la priorità di scelta è data, nell'ordine, dal risultato delle batterie precedenti, quindi dalla *classifica* della **prova cronometrata**; pertanto avranno priorità di scelta i due vincitori delle batterie precedenti, con il miglior classificato dei due nella **prova cronometrata** a scegliere per primo, quindi sceglieranno i due secondi classificati nelle batterie precedenti, con il miglior classificato nella **prova cronometrata** a scegliere per terzo.
5. Per ciascuna batteria tutti i *concorrenti* partono simultaneamente, i primi due *concorrenti classificati* si qualificano per la fase successiva e gli altri sono *eliminati*.
6. La *classifica* di una batteria è data dalla somma delle penalità fatte registrare da ciascun *concorrente* e, in subordine, dalla posizione registrata sul *traguardo*. Per esempio, qualora in una batteria tagliassero il traguardo nell'ordine i *concorrenti* A1, A2, A3 e A4 ed A1, A2 e A3 sono state comminate una penalità ciascuno mentre A4 è senza penalità, A4 risulterà e il 1° classificato seguito nell'ordine da A1, A2 e A3.

Art. A.18 – Misure di Sicurezza e squalifiche

1. Nello **slalom cross** è squalificato il concorrente che:
 - a) non impugna la pagaia con entrambe le mani per tutta la durata della prova di slalom cross;
 - b) spinge o trattiene con le mani o con la pagaia il kayak di un avversario o l'avversario stesso;
 - c) urta con l'imbarcazione il corpo di un avversario;
 - d) urta deliberatamente con la pagaia il corpo di un avversario;
 - e) indugia volontariamente sulla rampa di partenza, o in caso di assenza del meccanismo di sgancio automatico, non parte immediatamente dopo il **VIA**;
 - f) commette infrazione di falsa partenza, cioè, in assenza del meccanismo di sgancio automatico, parte prima del **VIA**;
 - g) tocca intenzionalmente la palina di una porta per impedire ad un avversario di superare correttamente la porta;
 - h) taglia il traguardo in posizione capovolta;
 - i) non rispetta le indicazioni impartite dagli U.U.G.
2. E' consentito il contatto non intenzionale fra kayak e kayak.
3. Le squalifiche sono comminate da qualsiasi U.G. presente sul percorso che deve tempestivamente comunicarle al G.A.P.

Art. A.19 – Cronometraggio

1. Per la **prova cronometrata** si applicano le medesime regole applicate per le gare di slalom.
2. Per lo **slalom cross** il cronometraggio non è previsto.

Art. A.20 – Calcolo della classifica finale e pubblicazione dei risultati

- 1) Al termine della gara la classifica finale viene stilata seguendo i seguenti criteri:
 - a) le prime quattro posizioni sono determinate dall'esito della finale dello **slalom cross**;
 - b) in caso si fossero disputate le semifinali, dalla 5^a alla 8^a posizione la classifica è data dalla posizione in cui il *concorrente* hanno concluso la batteria di **slalom cross** con l'avvertenza che fra i pari posizione prevale il *con-*

corrente che ha ottenuto il miglior tempo nella **prova cronometrata**. (Es. fra i due terzi in batteria il *concorrente* con il miglior tempo nella **prova cronometrata** verrà classificato al 5° posto mentre l'altro risulterà al 6° posto, lo stesso fra i due quarti che occuperanno rispettivamente il 7° e l'8° posto);

- c) in caso si fossero disputati i quarti e gli ottavi di finale, i *concorrenti* eliminati in batteria verranno inseriti in classifica, dal 9 al 16 per i quarti e dal 17° al 32° posto per gli ottavi di finale, applicando la medesima regola già indicata al punto b) di questo articolo;
 - d) i *concorrenti* che non hanno ottenuto l'accesso alla fase di **slalom cross** sono inseriti nella *classifica finale* nelle medesime posizioni che hanno tenuto nella **prova cronometrata**;
 - e) i *concorrenti* che nella **prova cronometrata** o nello **slalom cross** risultano non partiti, non arrivati o squalificati nella *classifica finale* sono inseriti come *non classificati*;
 - f) qualora un *concorrente* ammesso allo slalom cross risultasse *non classificato* è inserito nella classifica finale come *non qualificato*, senza per questo che i *concorrenti qualificati* e non ammessi allo slalom cross migliorino la propria posizione;
 - g) il punteggio federale è assegnato in base alla *classifica finale*.
- 2) La segreteria gara deve compilare e pubblicare nel minor tempo possibile la *classifica finale*.

Art. A.21 – Richieste di verifica

1. Nello **slalom cross** il giudizio degli UU.G. è inappellabile pertanto non sono ammesse richieste di verifica.